

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente la richiesta di un credito di Fr. 5.700.000,—
per la costruzione del nuovo ginnasio di Biasca

(dell'8 ottobre 1968)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Il progetto contemplato dal presente messaggio vuole colmare la lacuna che, nell'ambito dell'insegnamento secondario inferiore, si è resa palese in questi ultimi anni per quanto riguarda il ginnasio delle tre valli a Biasca.

L'attuale edificio venne infatti costruito tra il 1954 e il 1956. La proprietà compete al Comune di Biasca (vedi messaggio n. 753 dell'8.4.1958, pag. 2). Sette aule sono a disposizione dello Stato, liberamente usufruibili, in virtù di speciale convenzione. Il costo delle medesime fu a suo tempo assunto integralmente dal Cantone.

Il continuo incremento della popolazione ginnasiale ha obbligato il Cantone a chiedere a più riprese nuovi locali di insegnamento nel vecchio edificio. Oltre alle 7 aule di cui sopra lo Stato ne ha ora in affitto dal Comune 5. La situazione logistica è ormai diventata insostenibile.

Il Cantone non può richiedere ulteriori sacrifici al Comune cui si presentano per le scuole obbligatorie gli identici problemi. Nell'attuale edificio il Comune usufruisce oramai, a dipendenza dei progressivi bisogni dello Stato, di sole sette aule, di cui due ricavate nei sotterranei del palazzo come soluzione di emergenza.

Gli altri allievi del Comune di Biasca frequentano le scuole in due aule prefabbricate annesse all'attuale ginnasio, di proprietà del Cantone, altri ancora sono ripartiti in un edificio privato (due aule), nell'edificio amministrativo del Comune (quattro aule) e nella sala patriziale (un'aula).

Il Comune di Biasca, lungi dal poter rispondere alle crescenti esigenze del ginnasio, è nelle condizioni di dover disporre, e con la massima urgenza, dell'intero edificio di sua proprietà.

Le statistiche inerenti alla popolazione scolastica del Comune di Biasca danno i seguenti risultati:

<i>Anno</i>	<i>Elementari</i>	<i>Maggiori</i>	<i>Totale</i>
1963/64	266	79	345
1965/66	282	97	379
1868/69	328	121	449

L'evoluzione scolastica ginnasiale nella sede di Biasca è stata la seguente:

<i>Anno</i>	<i>Totale</i>
1961/62	151
1963/64	208
1965/66	257
1968/69	275

In 5 anni gli allievi delle scuole comunali e cantonali di Biasca sono passati da 553 a 724.

Il Dipartimento della pubblica educazione ritiene che il problema della scuola postelementare di Biasca e valli debba essere risolto attraverso la realizzazione di una sede autonoma per il ginnasio che eviti l'attuale promiscuità di diversi ordini di scuole (elementari, maggiori, ginnasio).

Ai locali di sua pertinenza nell'attuale stabile lo Stato rinuncia in favore del Comune, che li riscatterà in uno con il prefabbricato e la quota parte del Cantone alla proprietà della palestra. Sono in corso trattative per stabilire le relative condizioni.

Mirando a questo programma Vi abbiamo sottoposto, il 7 luglio 1967, un messaggio inerente all'acquisto di un terreno di mq 18.000, per il prezzo di Fr. 700.000,— che incontrò l'approvazione di questo on.do Consesso.

Nel frattempo il Dipartimento della pubblica educazione ha commesso la progettazione dell'edificio che sottoponiamo alla vostra attenzione.

Il progetto prevede la realizzazione di un piano semiinterrato, di un piano terreno, di un primo e secondo piano.

Al piano semiinterrato trovano posto:

- a) l'aula di lavoro femminile
- b) il laboratorio per i lavori manuali
- c) i rifugi antiaerei
- d) la centrale termica
- e) la piscina
- f) magazzini, locale per serbatoi, locale attrezzi.

Al piano terreno sono previsti:

- a) la portineria e l'atrio principale
- b) la direzione e l'amministrazione
- c) le aule di geografia, scienze con laboratorio, e canto
- d) la palestra e spogliatoi annessi
- e) la mensa e la cucina.

Al primo piano sono progettati:

- a) 6 aule normali
- b) 2 aule per il disegno e il modellaggio
- c) 1 locale per lo studio individuale delle lingue.

Al secondo piano si prevedono:

- a) 6 aule normali
- b) 2 aule per il disegno e il modellaggio.

In tutto, laboratori e aule speciali comprese, sono progettate 23 aule, una mensa capace di dar posto a circa 200 allievi, una palestra di m 16 x 28 e una piscina di m 16 x 8.

La cubatura totale dell'edificio misura mc 32.304: grazie all'impiego di una struttura portante metallica si è potuto contenere il costo al metro cubo entro il limite ragionevole di circa 172.— Fr./mc.

Il preventivo per la realizzazione del progetto prevede infatti :

a) spese di costruzione	Fr. 5.558.350,—
b) opere esterne	Fr. 115.000,—
Totale	<u>Fr. 5.673.350,—</u>

La spesa, certo non indifferente, di Fr. 5.673.350,—, arrotondata a franchi 5 milioni 700 mila, si contiene nei limiti applicati ai fini del sussidiamento della edilizia scolastica comunale.

Il complesso scolastico progettato è studiato per una popolazione di 500/600 allievi. Tenuto conto dell'incremento demografico registrato negli ultimi anni, la saturazione dell'edificio non dovrebbe essere raggiunta prima di 10 anni di attività della scuola.

Dalla spesa totale di fr. 5.700.000,— dovrà essere dedotto l'ammontare dovuto allo Stato dal Comune di Biasca per il riscatto a cui si è accennato (tenuto conto di un adeguato ammortamento della spesa a suo tempo sostenuta dallo Stato e della particolarità delle circostanze in cui è avvenuta l'operazione Stato/Comune).

Per le ragioni esposte vi invitiamo a voler dare la vostra adesione all'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente:

B. Celio

p. o. Il Cancelliere:

A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 5.700.000,—
per la costruzione del nuovo ginnasio di Biasca

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 8 ottobre 1968 n. 1546 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Al Consiglio di Stato è accordato il credito di Fr. 5.700.000,— per la costruzione del nuovo ginnasio di Biasca.

Art. 2. — Il credito sarà iscritto nella parte straordinaria del bilancio del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — Il contributo del Comune di Biasca per il riscatto della quota parte riservata allo Stato nella sede attuale del ginnasio e delle aule prefabbricate andrà a degrado della spesa.

Art. 4. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.